ORATORIO SECOLARE DI SAN FILIPPO – CATECHESI 2011 - 12

IL CREDO niceno – costantinopolitano – 4

Io credo in un solo Signore Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,nato dal padre prima di tutti i secoli

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le cose sono state create…

Il Credo è un percorso di Circolarità verso la fecondità della fede, si sviluppa dalla creazione del mondo alla realizzazione piena dell'uomo in Cristo, Dio e Uomo, (*"in vista di Lui"*), **e della salvezza dell'umanità nella Chiesa** *(Col 1, 3. 12-20).*

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create*.*
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

24. Come si chiama il Figlio di Dio fatto uomo?
Il Figlio di Dio fatto uomo si chiama Gesù Cristo.

25. Gesù Cristo è Dio e uomo?
Si, Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo.

26. In che modo il Figlio di Dio si è fatto uomo?
Il Figlio di Dio si è fatto uomo prendendo un corpo e un'anima, come abbiamo noi, nel seno purissimo di Maria Vergine, per opera dello Spirito Santo.

27. Il Figlio di Dio, facendosi uomo, cessò di essere Dio?
Il Figlio di Dio, facendosi uomo, non cessò di essere Dio; ma restando vero Dio, cominciò a essere anche vero uomo.

Dal CATECHISMO ESSENZIALE della Chiesa Cattolica (di San Pio X)

* *

81. Che cosa significa il nome «Gesù»?

430-435, 452
Dato dall'Angelo al momento dell'Annunciazione, **il nome «Gesù» significa «Dio salva»**. Esso esprime la sua identità e la sua missione, «perché è lui che salverà il suo popolo dai suoi peccati» *(Mt* 1,21). Pietro afferma che «non vi è sotto il cielo altro Nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» *(At* 4,12).

82. Perché Gesù è chiamato «Cristo »?

436-440, 453
«Cristo» in greco, «Messia» in ebraico, significa «unto». Gesù è il Cristo perché è consacrato da Dio, unto dello Spirito Santo per la missione redentrice. È il Messia atteso da Israele, mandato nel mondo dal Padre. Gesù ha accettato il titolo di Messia precisandone tuttavia il senso: «Disceso dal cielo» *(Gv* 3,13), crocifisso e poi risuscitato, egli è il Servo Sofferente «che dà la sua vita in riscatto per molti» *(Mt* 20,28). Dal nome *Cristo* è venuto a noi il nome di *cristiani.*

83. In che senso Gesù è il «Figlio Unigenito di Dio»?

441-445, 454
Egli lo è in senso unico e perfetto. Al momento del Battesimo e della Trasfigurazione, la voce del Padre designa Gesù come suo «Figlio prediletto». Presentando se stesso come il Figlio che «conosce il Padre» *(Mt* 11,27), Gesù afferma la sua relazione unica ed eterna con Dio suo Padre. Egli è «il Figlio Unigenito *(1Gv* 4,9)» di Dio, la seconda Persona della Trinità. È il centro della predicazione apostolica: gli Apostoli hanno visto «la sua gloria, come di Unigenito dal Padre» *(Gv* 1,14).

84. Che cosa significa il titolo «Signore»?

446-451, 455
Nella Bibbia, questo titolo designa abitualmente Dio Sovrano. Gesù lo attribuisce a se stesso e rivela la sua sovranità divina mediante il suo potere sulla natura, sui demoni, sul peccato e sulla morte, soprattutto con la sua Risurrezione. Le prime confessioni cristiane proclamano che la potenza, l'onore e la gloria dovuti a Dio Padre sono propri anche di Gesù: Dio «gli ha dato il Nome che è al di sopra di ogni altro nome» *(Fil* 2,9*).*

Egli è il Signore del mondo e della storia, il solo a cui l'uomo debba sottomettere interamente la propria libertà personale.

(Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica)

I Concili Cristologici.

1) Concilio di Nicea. Dal 19 giugno al 25 luglio 325. Consustanzialità del Figlio con il Padre.

"L'**arianesimo** è il nome con cui è conosciuta una dottrina cristologica elaborata dal monaco e teologo cristiano Ario (256-336), condannata al primo concilio di Nicea (325). **Sosteneva che la natura divina di Gesù fosse sostanzialmente inferiore a quella di Dio e che, pertanto, vi fu un tempo in cui il Verbo di Dio non esisteva e dunque che fosse stato creato in seguito**. Ario non negava la Trinità ma subordinava il Figlio al Padre, negandone la consustanzialità che sarà poi formulata nel concilio di Nicea (325) nel noto credo niceno-costantinopolitano. Per Ario, quindi, Gesù era solo un uomo, non identificabile con Dio stesso."

Dalla professione di fede di Nicea:
Ma quelli che dicono: Vi fu un tempo in cui egli non esisteva; e: prima che nascesse non era; e che non nacque da ciò che esisteva, o da un'altra ipostasi o sostanza che il Padre, o che affermano che il Figlio di Dio possa cambiare o mutare, questi la chiesa cattolica e apostolica li condanna.

2) Concilio di Costantinopoli. Dal 11 maggio al 1 luglio 381. Simbolo Niceno-Costantinopolitano.

3) Concilio di Efeso. Dal 22 giugno al 31 luglio 431. Contro l'eresia Nestoriana.

« Il Verbo di Dio Padre è unito alla carne secondo sussistenza (*hypostasin*), Cristo è uno con la sua carne e lo stesso è insieme Dio e uomo; in Cristo non si devono dividere le sostanze dopo l'unione…né si deve dire che Cristo è un uomo che porta Dio (*theophoron anthropon*), ma che è veramente Dio. **»**

4) Concilio di Calcedonia. Dal 8 ottobre al 1 novembre 451. Due nature nell'unica persona di Cristo. Contro il monofisismo.

Eresia monofisita**:** la Divinità aveva accolto l'Umanità, come il mare accoglie una goccia d'acqua.

"Seguendo, quindi, i santi Padri, all'unanimità noi insegniamo a confessare **un solo e medesimo Figlio: il signore nostro Gesù Cristo, perfetto nella sua divinità e perfetto nella sua umanità, vero Dio e vero uomo, [composto] di anima razionale e del corpo, consostanziale al Padre per la divinità, e consostanziale a noi per l'umanità, simile in tutto a noi, fuorché nel peccato (45), generato dal Padre prima dei secoli secondo la divinità, e in questi ultimi tempi per noi e per la nostra salvezza da Maria vergine e madre di Dio, secondo l'umanità, uno e medesimo Cristo signore unigenito; da riconoscersi in due nature, senza confusione, immutabili, indivise, inseparabili, non essendo venuta meno la differenza delle nature a causa della loro unione, ma essendo stata, anzi, salvaguardata la proprietà di ciascuna natura, e concorrendo a formare una sola persona e ipostasi; Egli non è diviso o separato in due persone, ma è un unico e medesimo Figlio, unigenito, Dio, verbo e signore Gesù Cristo, come prima i profeti e poi lo stesso Gesù Cristo ci hanno insegnato di lui, e come ci ha trasmesso il simbolo dei padri.**" (Definizione della Fede di Calcedonia)

Gesù il Verbo di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,1-18

(1)**In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio**. (2)Egli era in principio presso Dio: (3)**tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste**. (4)In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; (5)la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. … (9)**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo**. (10)**Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe**. (11)Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. (12)A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, (13)i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (14)**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità**. (15)Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». (16)Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia. (17)**Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo**. (18)Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Dal Vangelo di Giovanni 8, 56-58
(56)Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò». (57)Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». (58)Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

Il Salvatore promesso dal Padre agli antichi ebrei, il Messia, non è altro che la Sua Parola fattasi carne per opera dello Spirito Santo nel grembo della Vergine Maria.

Nel Credo recitiamo: "Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre, prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create".

E' per mezzo di Gesù che il Padre creò cielo e terra; Era la Sua potente Parola capace di creare dal nulla ogni cosa. Gesù quindi è il Verbo, il Figlio, il Cristo e cioè il Salvatore, di Dio.

Gloria al Padre per il Figlio nello Spirito Santo